FESTIVAL DEI DISPERATI

ideato dal Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti
in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Festival delle Colline Torinesi
dal 21 al 25 giugno 2011

Programma del Festival di Teatro di Strada
24 giugno 2011

La manifestazione durerà dalle ore **17:00** alle ore **21:00**.
Gli spettacoli avranno una lunghezza di **15 minuti** ciascuno e verranno ripetuti due volte in modo che il pubblico, passeggiando, possa vederli tutti.
I **luoghi** delle rappresentazioni non sono ancora stabiliti con precisione: lo spettacolo del Teatro dei Sensibili si svolgerà in **Piazza Carignano**; gli altri nelle vie limitrofe, in Galleria Subalpina e nel cortile di Palazzo Carignano.

INIZIO DELLE DANZE
Piazza Carignano
ore 17.00

FINALE DI TEATRO
Piazza Carignano
ore 20.40

GUIDO CERONETTI con gli attori
del TEATRO DEI SENSIBILI
(Fabio Banfo – Dottor Astrov, Luca Mauceri - Baruk, Valeria Sacco - Egeria, Eleni Molos - Dianira, Filippo Usellini - Nicolas, Cecilia Broggini - Frida, Erika Borroz - Remedios, Patrizia da Rold – Artemisia, Manuela Tamietti - Melissa)

Spettacolo di marionette, poesia e maschere degli attori del Teatro dei Sensibili, con interventi e declamazioni di Guido Ceronetti.

SALE
improvvisazioni sulla trasformazione del ricordo

ore 17.30 e ore 20.00

LE BELLE BANDIERE - Russi
di e con Elena Bucci
suono di Raffaele Bassetti

Lo so lo so, non bisogna voltarsi indietro, altrimenti si diventa statua di sale
e i maestri vanno salutati. Eppure: il disegno dei ricordi, che cambia ogni giorno, è un indice del futuro? la mappa alla quale si torna ogni volta per ripartire? E' verso il silenzio, come scrive Leo (de Berardinis), che si deve andare?
Di quale forza è strumento un attore? quanto trasparente? il teatro, qui ed ora, è dentro o fuori dai teatri?

L'AQUILA CHE CI MANGIA IL CUORE
Frammenti tra disperazione e resurrezione

ore 17.50 e ore 20.20

LE BELLE BANDIERE - Russi
di e con Marco Sgrosso
suono di Raffaele Bassetti

che cosa resta della nostra innocenza perduta?
che cosa sopravvive del bianco della nascita nell'impatto dell'Anima con l'esistenza?
ho visto sorrisi di luce in bambini che non avevano nulla
eppure nei loro occhi continuava a spingere la vita
penso a loro quando i miei pensieri diventano scuri
e mi riscopro grato di esserci...

L'INTOLLERABILE PIAGNISTEO DI UNA GALLERIA

Ore 18.10 e ore 19.00

VOCIFERANTI
Andrea de Luca
Barbara Roganti

L'attore clamante è là, suona sé e dice d'altro, libero infine da tutto, allenato, trasportato, collocato, sa che sta "facendo una performance vocale", composta di suoni puri, frammenti

di canto, testi originali e apparizioni di parole d'altri, non avendo pudore alcuno a calcolare il rapporto matematico fra lo sforzo profuso, le forze proprie e le mensilità da esborsare per fare cose simili nei tempi futuri.

NON C'È NIENTE CHE FUNZIONI
Quattro atti di Calogero Ciarrapino Scassa

Ore 18.30 e ore 19.40

LA ZONA DI CARLUCCIO ROSSI
(prodotta da Le Sillabe - Torino)
(Carluccio Rossi, Alberto Grasso, Piero D'Andrea, Maurice De Bernardi, Elisabetta Delleani, Lorenzo Guglielmo)

Spettacolo insensibile, scivoloso e commestibile dedicato a Guido Ceronetti.

MA L'AMORE NO
Canzoni e ballate

Ore 18.00 e ore 19.20

LE MUSE ULCEROSE
Storie di Piazza – Biella (Luisa Trompetto)
e
Paolo Stratta con Lola

Recital delle canzoni che hanno alimentato la giovinezza e la fantasia di Guido Ceronetti.

INTIMISTICO TANGO

Ore 18.30 e ore 18.50

VOGLIOVEDERTIBALLARE A.S.D.
Massimo Benotto
Beatrice Laghi

Attraverso le note dolci e struggenti del tango, lo spettacolo pone l'attenzione sulla dimensione interiore, sul romanticismo, sugli accenti malinconici di autori come Astor Piazzolla, Augustin Bardi e della musica suonata dal vivo

FINALE D'OPERA
Viaggio fra poesia, pittura e teatro di figura

Ore 17.30 e ore 20.20

TEATRO O.D.S
Animazione, scene e immagini di Laura Rossi
Regia di Manuela Tamietti

Quale pensiero percorre le opere di artisti famosi e amati dal maestro Ceronetti quali:, Bosch,
Caravaggio, Munch…?
Il pensiero ceronettiano sull'arte figurativa diviene spunto per visitare, riflettere, ricreare l'opera
nella forma di spettacolo di strada interattivo per pubblico, attore, musicista e marionettista.